

**Applausi all'Orchestra "Bruni" per il Concerto di venerdì sera
Oltre 1.200 persone in visita al Castello della Banca Alpi Marittime di Carrù**

Il Castello della Banca Alpi Marittime di Carrù, nello scorso fine settimana, ha ancora una volta dimostrato come per il paese e per il territorio possa rappresentare una vera attrattiva, capace di polarizzare l'attenzione di migliaia di persone. Un valore aggiunto a disposizione del pubblico, che per decisione del Consiglio di amministrazione, ha potuto visitare le sale interne, per rendersi conto di come la Bam, sia patrimonio comune, ben lieta di presentarsi in tutta la sua trasparenza anche nell'aspetto della propria valenza artistica.

L'apertura infatti è stata decisa per dare maggior lustro alla "Sagra dell'Uva", con alcune manifestazioni collaterali che hanno suscitato interesse e contribuito a far maggiormente conoscere quello che è uno dei momenti più importanti nella vita di Carrù, molto attenta a quell'aspetto enogastronomico che la contraddistingue ed ha il suo trionfo con la Fiera del Bue grasso di dicembre.

Così la Banca Alpi Marittime ha iniziato il fine settimana di festa con il Concerto di venerdì sera, proposto dall'Orchestra Sinfonica "Bartolomeo Bruni" di Cuneo, ospitata nel giardino interno e d applauditissima da quasi cinquecento persone. Con la duplice sorpresa, prima della distribuzione di paste di meliga e zabajone da parte della Pro Loco di Carrù e, poi, dell'apparizione - alla finestra centrale sopra l'ingresso del Castello, subito dopo la proiezione di un "corto" sulle mura - del fantasma della "Dama Blu", interpretata dalla Reginetta dell'Uva, vestita quello stesso abito con cui è ritratta nel quadro custodito nella Sala dove si riunisce il Consiglio di amministrazione della Bam. Abito realizzato secondo le indicazioni di Alessandro Abrate, assessore alla Cultura di Carrù, grazie all'intervento del Lions Club Carrù-Dogliani, che quest'anno lo ha completato, con la donazione del mantello. Entrambi opera di un artigiano del settore: Claudio Ambrogio - Abiti da Sposa, di Benevagienna.

Con una curiosità: venerdì sera alla finestra è apparsa Elisa Rocca, Reginetta eletta lo scorso anno, mentre domenica mattina ha presenziato la nuova Reginetta, nominata la sera prima: Elisabetta Chiappella.

Ma la buona riuscita dell'apertura del Castello ha visto la collaborazione del Comune e di tutte le Associazioni: dai volontari della Protezione Civile, agli Amici di Carrù, dalla Pro loco all'Anpi, alla Banda musicale Alesina, al Circolo Beniamino Arci, alla Confcommercio e Confartigianato, agli agricoltori, ai ristoranti del paese ed al Lions Club Carrù-Dogliani.

Sabato mattina quindi il Castello si è aperto alle visite di quasi 200 allievi dell'Istituto comprensivo carrucese, (comprendente anche scuole dei paesi vicini) cui sono seguiti percorsi guidati nel Bosco della Riva. Nel pomeriggio, ancora i bambini protagonisti, con "I giochi della tradizione del Ludobus Macramè".

Domenica invece aperitivo con le autorità nel giardino del Castello - presenti il presidente della Bam, Gianni Cappa, il direttore generale, Carlo Ramondetti, il sindaco di Carrù, Maria Paola Marabotto, il presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanella, oltre ai presidenti delle associazioni di categoria ed al comandante della Compagnia carabinieri di Fossano, capitano Biagio Carillo. Con un momento di storia e di presentazione dell'evento da parte del Gruppo in costume del Marchesato di Clavesana e della Banda Musicale "G. Alesina", presenti poi anche nell'arco dell'intera giornata.

Quindi mentre alcuni madonnari eseguivano i loro lavori con i gessetti, sono iniziate le visite guidate, rese possibili dalla grande disponibilità dei dipendenti della Bam. Visite durate sino al tardo pomeriggio, quando si è raggiunta la quota di circa 1.200 persone.

Senza dimenticare l'aspetto enogastronomico, con la Pro Loco che ha allestito il pranzo sotto l'ala del mercato, mentre nei ristoranti carrucesi è stato servito il "pranzo del presidente", accompagnando le portate con la "bottiglia del Presidente" (vino dolcetto) della Cantina Einaudi, recentemente dedicata al paese natale di Luigi Einaudi.

Durante il concerto con l' Orchestra Bruni (foto di Marco Ferrero - Artefoto Carrù)